

COME CREPE NEI MURI



Lo spettacolo, nato all'interno del progetto **MAUERSPRINGER**, è lo sviluppo di un lungo percorso creativo che da anni il Teatro Due Mondi porta avanti conducendo **SENZA CONFINI**, laboratorio di teatro partecipato.

È un lavoro pensato e strutturato per la piazza, dove viene definito e disegnato un grande spazio per l'azione che vedrà il pubblico occuparne i lati.

Parliamo di muri e di barriere, di frontiere che possono diventare invalicabili, ma anche di come spesso è proprio la difficoltà di relazione tra le persone a creare muri di paura e diffidenza.

Attraverso una grande azione collettiva, inframmezzata da testi e canti significativi, il materiale drammaturgico diventa, grazie al teatro, un chiaro e diretto momento di scambio con il pubblico.

Come crepe nei muri è uno spettacolo-summa di temi e stilemi del lavoro con i cittadini e le comunità che è cifra stilistica e etica del Teatro Due Mondi: oggetti di uso quotidiano, canti corali di matrice popolare, testi in cui la tematica sociale e politica risuona esplicita in voci che li declamano con forza e un'attitudine dichiarativa che si fa Manifesto di un modo di intendere il teatro e, soprattutto, il mondo. E ancora: un solidissimo, rigoroso lavoro d'attore, l'utilizzo delle musiche a enfatizzare i momenti drammatici, la presenza di migranti e di cittadini italiani che in maniera diretta pongono frammenti delle loro biografie come schegge di materiale drammaturgico, l'uso simbolico di materiali poveri.

All'interno del laboratorio di *teatro partecipato* grazie alla condivisione del vissuto, dei pensieri e dei desideri dei partecipanti è nata questa azione teatrale di strada che sollecita negli spettatori una riflessione sui propri diritti rispettati o violati o semplicemente ignorati nel contesto in cui vivono: il diritto a trovare una nuova casa, a incontrare altre culture, a costruirsi un futuro, a muoversi liberamente, a sentirsi liberi.

Allo spettacolo partecipano 6 attori del Teatro Due Mondi e un gruppo di una trentina di giovani e meno giovani che hanno preso parte al laboratorio *SENZA CONFINI_Mauerspringer*.



ESIGENZE TECNICHE:

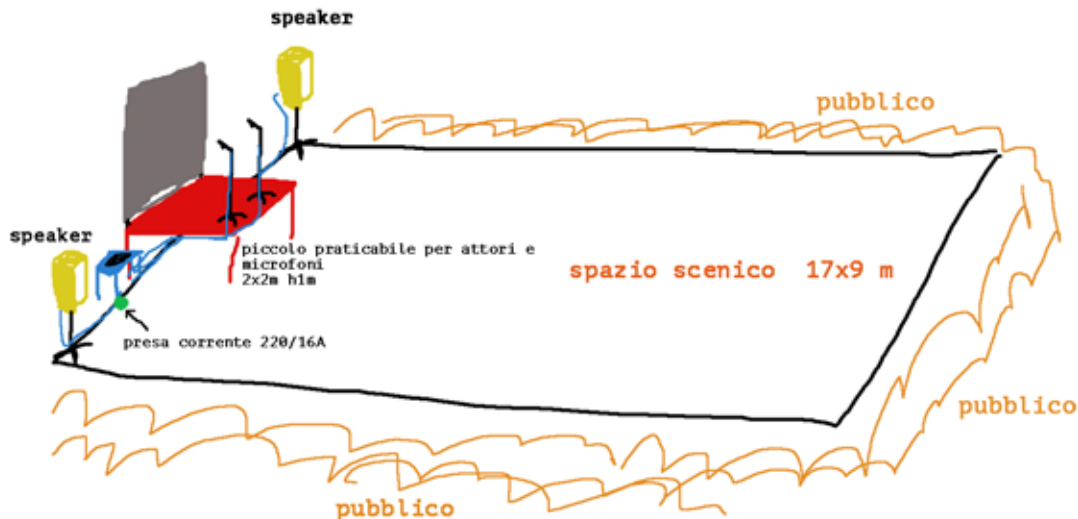
Spazio scenico: ca. 16m x 9m

panche o sedie per le prime file di spettatori (facoltativo), permesso di transito e di sosta per un furgone con carrello

Amplificazione: L'organizzatore mette a disposizione un'amplificazione adeguata alla piazza

Luce: Lo spettacolo può essere fatto di giorno. Se lo spettacolo è presentato di sera l'organizzatore deve mettere a disposizione un'illuminazione semplice per lo spazio scenico.

Personale: 1 tecnico e 1 responsabile durante il montaggio, smontaggio e la rappresentazione.



Perché la strada*?

Perché la piazza, la via, lo spazio aperto non protetto dalle pareti di una sala teatrale aprono maggiormente l'esperienza all'incontro con il pubblico non selezionato culturalmente o socialmente. Un pubblico casuale, eterogeneo per età, estrazione sociale, cultura, formazione, ma anche un pubblico che viene "scosso" nel suo fare quotidiano dall'incontro con una realtà artistica che lo esorta a riflettere, a incontrare altre donne e altri uomini per ascoltare le loro preoccupazioni, gioie, istanze, desideri. Nella strada, la casualità dell'incontro fra attori, non-attori e spettatori involontari può creare dei fecondi corto-circuiti culturali e generare relazioni fra persone e culture.

*Il teatro di strada ha una storia antica, ma nel teatro contemporaneo si è sviluppato in particolare negli anni '70 con una forte visione democratica che intendeva portare l'arte e la cultura nelle aree appartate, sia in senso sociale che geografico. Il teatro di strada è sempre stato uno strumento di comunicazione con il pubblico popolare. Nell'ultimo decennio, tuttavia, il teatro di strada ha perso la sua ispirazione sociale, ed è oggi sempre più spesso compreso come mera espressione di intrattenimento. Oggi diverse forme di espressione artistica (flash mob, installazioni di strada) hanno ereditato la lezione di impegno sociale del teatro di strada senza però averne lo stesso impatto dal punto di vista artistico. Il teatro di strada deve riconquistare la sua funzione e valore sociale e la sua capacità di comunicare e coinvolgere le comunità, di dialogare con un pubblico e un contesto sociale nello spazio urbano. L'attuale contesto sociale si trova ad affrontare una crescente diversità culturale per via della mobilità all'interno dell'Europa e di una crescente immigrazione e la separazione tra gruppi sociali sta diventando più profonda.





MAUERSPRINGER



Nuove forme di espressione artistica e di partecipazione nel teatro di strada

Un progetto di cooperazione sul teatro di strada per Europa Creativa

PROGETTO IN SINTESI

MAUERSPRINGER è il titolo di un **progetto sul teatro di strada europeo** che coinvolge 6 associazioni teatrali di 5 paesi europei (Italia, Francia, Germania, Spagna, Serbia) e riflette sul concetto di "muro" in senso sociale, politico e culturale.

Suo obiettivo è di superare i "muri" attraverso l'arte, promuovere il dialogo tramite l'esperienza creativa eleggendo la strada come luogo di confronto e di espressione artistica. La produzione teatrale si basa su un approccio "partecipato" che mira ad abbattere il muro tra artisti e spettatori, e a coinvolgere attivamente il pubblico in uno spettacolo di strada. Nello spazio pubblico, il **teatro** si interseca anche con altri linguaggi artistici: **fotografia** e **video** indagando il rapporto tra pubblico e teatro di strada costituiscono un elemento basilare della strategia di comunicazione. Utilizzeremo una **web/mobile Application** per promuovere la partecipazione attiva e stimolare le persone, i giovani e nativi digitali, a scendere in piazza e condividere l'esperienza del teatro dal vivo. L'**approccio partecipativo** promuove lo sviluppo del pubblico ed è supportato da una campagna di comunicazione nella quale video e la fotografia creano una comunità digitale.

6 partner teatrali di 5 paesi europei vogliono rafforzare il teatro di strada come strumento di trasformazione sociale attraverso lo sviluppo di una drammaturgia del teatro di strada socialmente rilevante. **6 workshop partecipativi** e altre forme di coinvolgimento attivo del pubblico, produrranno **6 spettacoli di strada "partecipati"**. I workshop sono rivolti a non-attori e accoglieranno rifugiati e migranti. In parallelo, un **laboratorio nomade di fotografia di strada** sarà proposto da un noto fotografo ad un gruppo di giovani apprendisti. **3 mini-festival** si svolgeranno nei paesi partner e un **Festival Europeo del Teatro di Strada si svolgerà in Italia** al termine del progetto di 2 anni. Una **Conferenza internazionale** sul rapporto fra teatro di strada e tematiche sociali, costituirà un ponte verso il futuro del progetto.

Drammaturgia delle produzioni teatrali

Negli ultimi tempi il teatro di strada si sta trasformando in evento spettacolare, mero intrattenimento; noi vogliamo che ritorni ad essere un prodotto artistico vivo che dialoga con gli spettatori, con tutti, anche quelli che non sono vicini al teatro e all'arte.

L'aspetto drammaturgico del progetto è quindi fondamentale e costituisce un anello di congiunzione fra l'ambito artistico e la comunità mettendo in scena, in forme diverse, un tema molto vivo e dibattuto in Europa e nella comunità contemporanea in generale: **il muro** come rappresentazione, concreta o simbolica, della divisione / separazione, tra persone e culture, come opposto della tolleranza, della convivenza e dell'accoglienza, dell'incontro e del dialogo.



Molti paesi europei si trovano ad affrontare la nascita di movimenti ideologici fondati sull'intolleranza e sul rifiuto della diversità culturale, ideali che rappresentano il contrario di quei valori che l'arte dovrebbe promuovere: la libertà di espressione, l'apertura alla diversità, l'inclusione sociale e la solidarietà.

La performance teatrale sarà la **cornice artistica all'interno della quale queste tematiche verranno elaborate e discusse** attraverso il lavoro e il dialogo con colleghi artisti provenienti da diversi paesi europei.

Allo stesso tempo, le comunità di ciascun territorio parteciperanno alla creazione artistica attraverso forme, appunto, partecipative che coinvolgeranno attivamente il pubblico. Il teatro dovrà creare uno spazio di condivisione, di riflessione e di cambiamento.

Attività prevista in Emilia Romagna

Coordinamento progetto a cura del Teatro Due Mondi / fino ad aprile 2020

Laboratorio partecipato di teatro di strada / da ottobre 2018 a maggio 2019

Elaborazione di una **"azione teatrale"** propedeutica alla produzione / maggio 2019

Produzione teatrale partecipata "Mauerspringer" / giugno-agosto 2019

Tre **laboratori teatrali internazionali** / agosto-settembre 2019

Un **laboratorio specialistico di fotografia** di teatro di strada / settembre 2019

Una **mostra fotografica** sul teatro di strada europeo / settembre-ottobre 2019

Un **Festival Europeo del Teatro di Strada** / settembre 2019

Una proiezione del film **documentario** / gennaio 2020

Un **convegno internazionale** sul tema teatro di strada e impegno sociale / febbraio 2020

Attività di comunicazione – ottobre 2018-aprile 2020

Obiettivi del progetto

Il progetto è incentrato sul teatro di strada, forma artistica scelta per sua capacità di raggiungere quegli spettatori che non sono abituati al teatro e che in genere non entrano in contatto con (o non sono interessati a) i prodotti culturali. Parallelamente il progetto vuole indagare le opportunità che il teatro di strada è in grado di offrire oggi in Europa e il suo forte potenziale di prodotto culturale capace di parlare della società contemporanea e di promuovere crescita culturale.

- Ampliare l'accesso del pubblico ai prodotti culturali
- Creare uno spazio di espressione artistica e culturale che ampli quella del teatro di prosa rappresentato negli spazi convenzionali (teatri e sale teatrali)
- Avvicinare il pubblico "non teatrale" in particolare quello lontano dalla fruizione culturale e i gruppi sociali marginalizzati
- Creare forme di teatro partecipativo in contesti "non teatrali" come nuova forma di teatro contemporaneo
- Stimolare la partecipazione culturale dei giovani attraverso strumenti innovativi (APP)
- Promuovere lo scambio fra artisti del teatro di strada in Europa
- Incoraggiare il dialogo interculturale contrastando la crescente discriminazione e diffidenza verso la diversità culturale
- Elaborare in chiave artistica nuove problematiche sociali e civili
- Ampliare la collaborazione fra le diverse arti nel campo del teatro di strada (video e fotografia)
- Coinvolgere attivamente le comunità e creare un pubblico attivo
- Creare un'opportunità per i giovani aspiranti artisti (attori, fotografi)
- Proporre un festival internazionale di teatro di strada che possa diventare un punto di riferimento europeo



Il "pubblico attivo" è costituito da gruppi di persone / abitanti invitati a collaborare al processo creativo. Saranno invitati a partecipare soprattutto quei cittadini che generalmente non prendono arte alla vita culturale e alla produzione creativa e i "nuovi cittadini" come gli immigrati e i rifugiati. Fra i "non-attori" partecipanti, ci saranno anche giovani aspiranti attori, aspiranti videomakers e fotografi.

Luoghi

Gli spettacoli di strada saranno presentati nei luoghi della città ritenuti più significativi o adatti all'incontro con un nuovo pubblico, in quelle che si definiscono "periferie culturali" delle città.

I partner sceglieranno di operare in aree geograficamente periferiche o nelle zone centrali, a seconda delle caratteristiche sociali delle rispettive città, dei non-attori partecipanti coinvolti e delle priorità che ogni partner identificherà come più urgenti nel processo di sviluppo di un nuovo pubblico.

Non secondario sarà anche l'obiettivo di stimolare delle "strade viventi" per godere delle aree pubbliche con modalità che possano promuovere lo sviluppo sociale e culturale.

Beneficiari

- gruppi teatrali impegnati nel teatro di strada
- giovani artisti interessati a: teatro di strada / fotografia / video
- fotografi, videomakers
- pubblico eterogeneo, in particolare:
 - persone con minore accesso alla cultura
 - persone interessate a partecipare attivamente al processo creativo
- pubblico specializzato interessato al teatro: studenti universitari, professionisti del teatro,

Partenariato e collaborazioni

Il progetto MAUERSPRINGER prevede una cooperazione di piccola scala fra:

1. **Teatro Due Mondi** - Project Leader
2. **Compagnie du Hasard** - Francia
3. **Dah Teatar Research Centre** - Serbia
4. **Hortzmuga Teatroa** – Spagna
5. **TheaterLabor** – Germania
6. **Théâtre de l'Unité** – Francia

Associati al progetto:

1. **Photographes Nomades** di Jean-Pierre Estournet – fotografo di teatro di strada
2. **Video Progetti** di Andrea Pedna - videomaker
3. **Akademia Ruchu** – Polonia
4. **Divadlo Continuo** – Repubblica Ceca

Adesioni al progetto:

1. Regione Emilia Romagna
2. Università di Bologna
3. Comune di Faenza
4. Caritas Faenza



TEATRO DUE MONDI

via Oberdan 9/a - 48018 Faenza - Italy - ph 0039 0546 622999 mob 0039 335 377277
skype: infoteatroduemondi - info@teatroduemondi.it - www.teatroduemondi.it